

## ATTO RICOGNITORIO E STATUTO DEL CIRCOLO "GINO MASSA" DI MONTANARO

Oggi Venerdì 3 marzo 2000 alle ore 21, presso le sale del circolo Gino Massa di Montanaro Via Cesare Battisti 25, si è riunita l'assemblea straordinaria dei soci del menzionato sodalizio per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Atto ricognitorio e statuto del circolo "Gino Massa" di Montanaro.

Prende la parola Franca Alberti, presidente del circolo che, confortata dall'archivio storico del sodalizio, dalle informazioni e dalle notizie tramandategli dai precedenti Presidenti, narra la Storia del sodalizio, avendo particolare riguardo alla nascita del medesimo, ai motivi ed ai principi informatori che hanno portato alla sua fondazione ed hanno regolato e caratterizzato lo svolgimento della vita sociale della libera associazione. Il Presidente ricorda che il circolo ricreativo affiliato all'ENAL preesisteva dal 1945 nella casa del popolo montanarese in Via Cesare Battisti 25, continua le sue attività ricreative sociali nel 1957, contemporaneamente a quella della società L'Immobiliare di Montanaro soc. coop. a responsabilità limitata e di questo si trova riscontro nella pubblicazione di Marziano Borra, "Movimento dei lavoratori montanaresi" stampata a cura de L'Immobiliare montanarese e dalle testimonianze dei circoli raccolti da alcuni soci anziani che tutt'ora frequentano il circolo. Terminata l'esposizione del Presidente, prende la parola il socio Pietro Frola, socio anziano del circolo, che espone quanto segue:

"Il 13 dicembre 1953 L' Immobiliare di Montanaro con sede in Via Cesare Battisti 25 Montanaro viene trasformata in soc. coop. a r.l. con atto notarile 19 Dicembre 1953. Le attività del circolo ENAL Gino Massa divenuto poi nel 1957 circolo Arci G. Massa proseguono con vari presidenti ( Bernardino Massa, Rosa Germano, Pierino Frola, Giacomo Zanola, Armando Govoni, Pasotti Bruno, Comoglio Giovanni) fino all'attuale Presidente Franca Alberto. Le attività ricreative, culturali e sportive intraprese dal circolo sono:

-1950 squadra di calcio con partecipazione ai campionati U.I.S.P.

-14 Settembre 1950 viene fondato il giornale dei lavoratori "Voce di Montanaro"

-6 Giugno 1955 fondazione della "Sportiva Aurora" con una sezione ciclistica ed una bocciofila

-1955 la sezione ciclistica viene iscritta alla "FACE" e poi nel 1957 alla "UVI"

- 4 Novembre 1944 organizzazione di corsi di ginnastica motoria non agonistica per persone anziane, aperto a tutti gli anziani montanaresi, i suddetti corsi si sono ripetuti nei mesi estivi ed autunnali negli anni dal 1995 al 2000

-Nell'Aprile 1996 si affianca al gruppo di ginnastica, affiliato arcis, anche il gruppo "T.Kase Karate-DO" che è tutt'oggi presente.

Premesso che nel 1950 esisteva la società UISP, dal 1957 la nostra associazione fa riferimento all'arcis promuovendo nuove attività culturali e ricreative con finalità sociali.

A seguito dei lavori di ristrutturazione ed ammodernamento dei locali e dei servizi dell'Immobiliare montanarese svoltisi negli anni 1989-90, il 2 Giugno 1991 viene inaugurato il nuovo circolo Arci-nova "GINO MASSA".

Terminata l'esposizione della relazione storica della vita del circolo, preso atto dell'immutatezza delle ragioni fondamentali d'essere del circolo, della continuità storica, della sua esistenza, della persistenza ininterrotta del tessuto sociale del sodalizio, della vita interna ed esterna dello stesso che si lega senza soluzione di continuità dal momento della sua fondazione ad oggi, della legittimazione degli attuali organi direttivi direttamente derivata attraverso gli anni dai primitivi organismi nati con la costituzione dell'organo stesso, richiamandosi a quei principi di solidarismo e di partecipazione democratica alla vita sociale e politica di Montanaro e della Nazione, la promozione sociale dei lavoratori, nonché a valori progressisti e libertari da sempre propugnati dal sodalizio, che portarono a

fondare il circolo "Gino Massa", e riconoscendovi quale parte fondamentale ed imprescindibile del proprio patrimonio storico, riconfermando detti principi, che sono rimasti sostanzialmente immutati attraverso gli anni e che hanno contraddistinto l'operare e la vita stessa del sodalizio, tutt'oggi presenti e fondamentali per l'esistenza e la ragione d'essere del circolo "Gino Massa". Derivando la propria rappresentatività da tutti i precedenti organi rappresentativi del circolo; il Presidente, il consiglio e l'Assemblea dei soci del circolo "Gino Massa" di Montanaro decidono di comprendere e rinnovare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2720 in un nuovo statuto aggiornato che viene oggi proposto ai soci di cui il presidente dà lettura.

Il Presidente inoltre ricorda che il circolo ha sempre operato con un proprio statuto non registrato dall'anno 1991, statuto che già prevedeva al suo interno tutte le caratteristiche ricomprese poi nella legge 460/97, e cioè in particolare la mancanza di fini di lucro, l'eleggibilità democratica degli organi direttivi, la redazione del bilancio annuale, il voto singolo, i criteri d'ammissione dei soci, la pubblicizzazione delle decisioni, l'intrasmissibilità del contributo associativo e la devoluzione del patrimonio dell'ente a fini pubblici o a favore di altre associazioni; di conseguenza è stato già verificata nell'anno 1998 la congruità dello statuto esistente con la legge 460/97 e quindi il circolo ha sempre operato secondo i principi statutari.

In data 29/02/2000 il direttivo ha predisposto un nuovo statuto, che senza modificare i principi generali già contenuti nello statuto precedente, aggiorna e precisa meglio alcuni punti.

La proposta di statuto del circolo viene letto ai soci.

L'assemblea su proposta del Presidente, rilevato che gli scopi, le finalità contemplate nello statuto di cui si è data lettura risultano conformi agli scopi ed alle finalità per cui il circolo Gino Massa fu costituito, approva, dopo breve discussione, all'unanimità lo statuto stesso.

**ELEZIONE DEGLI ORGANISMI DIRIGENTI.**

Si procede altresì all'elezione del direttivo, che risulta formato dai seguenti signori:

Presidente: Alberto Franca.

Vice Presidente: Pietro Frola.

Segretario: Claudio Beretta.

Consiglieri: Pasotti Bruno, Bassino Giuseppe, Tolomei Onorino, Sessa Giovanni, Ferro Armido, Comoglio Giovanni, Visetti Amerio, Luigi Moras, Cavaleri Vincenzo.

Sindaci Revisori: Ferro Giuseppina, Tolomei Onorino, Visetti Amerio.

Non essendoci null'altro da deliberare, l'assemblea viene sciolta alle 22:35.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

---

---

## STATUTO CIRCOLO GINO MASSA di MONTANARO

### Definizione e finalità

**Art.1** Il circolo ARCI GINO MASSA Costituito in Montanaro Via Cesare Battisti 25 è un centro di vita associativa, autonomo, pluralista, apolitico, a carattere volontario, democratico e progressista.  
Non persegue finalità di lucro.

**Art.2** Lo scopo principale del Circolo è quello di promuovere socialità e partecipazione e contribuire alla crescita culturale e civile dei propri soci, come dell'intera comunità, realizzando attività ricreative - culturali - sportive nonché servizi e in generale di ritrovo sociale e culturale.

Tutti i campi in cui si manifestano esperienze culturali, ricreative e formative e tutti quelli in cui si può dispiegare una battaglia civile contro ogni forma di ignoranza, di intolleranza, di violenza, di censura, di ingiustizia, di discriminazione, di razzismo, di emarginazione, di solitudine forzata, sono potenziali settori d'intervento del Circolo.

Il Circolo, per il raggiungimento dei propri scopi sociali, potrà compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari, creditizie e finanziarie che riterrà opportune:

- a) acquistare, vendere, costruire e gestire immobili e impianti destinati alle proprie attività
- b) proporre e garantire servizi di assistenza sociale, economica, culturale, sportiva, finanziaria ed assicurativa, anche attraverso specifiche convenzioni con terzi operatori.
- c) perseguire finalità culturali, ricreative, dell'informazione, sportive e simili attraverso la gestione di attività nei campi dell'informazione, della cultura, dello spettacolo, dello sport, della gestione di attività nel campo dell'informazione, della cultura, dello spettacolo, dello sport, della ricreazione e del tempo libero in genere; nel caso, potranno essere costituite sezioni di attività per i diversi settori d'intervento.
- d) partecipare alla gestione di attività connesse ad incontri, iniziative culturali e ricreative. Gestire e promuovere corsi di istruzione, qualificazione e perfezionamento, nonché di coordinamento delle attività ricreative e culturali con enti locali, regionali, statali, della Comunità Europea, pubblici e privati
- e) gestire punti di incontro, ritrovo, bar, ristoranti, tavole calde, soggiorni e attività di carattere turistico, alberghiero ed affini.

### I Soci

**Art.3** Il numero dei soci è illimitato. Può diventare socio chiunque si riconosca nel presente statuto ed abbia compiuto il diciottesimo anno di età; indipendentemente dalla propria identità sessuale, nazionalità, appartenenza etnica, politica e religiosa.

I minori di anni diciotto possono assumere il titolo di socio, solo previo consenso dei genitori e comunque non godono del diritto di voto in assemblea.

Agli aspiranti soci sono richiesti l'accettazione e l'osservanza dello statuto e il rispetto della civile convivenza. Lo status di socio, una volta acquisito, ha carattere permanente, e può venir meno solo nei casi previsti dal successivo articolo 8. Non sono pertanto ammesse iscrizioni che violino tale principio introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

**Art. 4** Gli aspiranti soci devono presentare domanda, scritta od orale, al consiglio direttivo, menzionando il proprio nome, indirizzo, luogo e data di nascita e dichiarare di accettare ed attenersi allo statuto, al regolamento interno e alle deliberazioni degli organi sociali.

**Art.5** E' compito del consiglio direttivo, ovvero di uno o più consiglieri da esso espressamente delegati, esaminare ed esprimersi, entro un massimo di trenta giorni dalla richiesta d adesione, in merito alle domande di ammissione verificando che gli aspiranti soci, siano in possesso dei requisiti previsti. Qualora la domanda venga accolta al nuovo socio sarà consegnata la tessera sociale di ARCI NUOVA ASSOCIAZIONE ( il suo nominativo verrà annotato nel libro dei Soci). Nel caso in cui la domanda venga respinta, o ad essa non sia data risposta entro il dovuto termine, l'interessato potrà presentare ricorso al Presidente. Sul ricorso si pronuncerà in via definitiva l'Assemblea dei Soci alla sua prima convocazione.

**Art.6** I soci hanno diritto a:

- Frequentare i locali del circolo e partecipare a tutte le iniziative e alle manifestazioni promosse dal Circolo;
- A riunirsi in Assemblea per discutere e votare sulle questioni riguardanti il Circolo;
- A discutere ed approvare i rendiconti;
- Ad eleggere ed essere eletti membri degli organismi dirigenti
- Hanno diritto di voto in assemblea i soci che siano in regola con il tesseramento annuale

**Art. 7** Il socio è tenuto al pagamento annuale della tessera sociale, al rispetto dello Statuto e del regolamento interno, all'osservanza delle delibere degli organi sociali, nonché al mantenimento di irreprensibile condotta civile e morale nella partecipazione alle attività del circolo e alla frequentazione della sede.

**Art. 8** La qualifica di socio si perde per:

- Decesso;
- Mancato pagamento della tessera sociale annuale
- Dimissioni, che devono essere presentate per iscritto al consiglio direttivo;
- Espulsione o radiazione

**Art.9** IL Consiglio Direttivo ha la facoltà di intraprendere azione disciplinare nei confronti del socio, mediante, a seconda della gravità dell'infrazione commessa, il richiamo scritto, la sospensione temporanea o l'espulsione o radiazione per i seguenti motivi:

- Inosservanza delle disposizioni dello statuto, di eventuali regolamenti o delle deliberazioni degli organi sociali;
- Denigrazione del Circolo, dei suoi organi sociali, dei suoi soci;
- L'arrecare in qualunque modo danni morali o materiali al Circolo, ai locali ed alle attrezzature di sua pertinenza. In caso di dolo il danno dovrà essere risarcito.

**Art. 10** Contro ogni provvedimento di sospensione, espulsione o radiazione, è ammesso che il ricorso al Presidente o al collegio dei garanti entro trenta giorni, sul quale decide in via definitiva la prima Assemblea dei Soci.

#### Patrimonio sociale e rendicontazione

**Art. 11** Il patrimonio sociale del Circolo è indivisibile ed è costituito da:

- Beni mobili ed immobili di proprietà del Circolo;

- Contributi, erogazioni e lasciti diversi;
- Fondo di riserva.

**Art. 12** L'esercizio sociale si intende dal 1 Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno. Di esso deve essere presentato un rendiconto economico e finanziario all'Assemblea dei soci entro il 30 Aprile dell'anno successivo. Ulteriore deroga può essere prevista in caso di comprovata necessità o impedimento. Il rendiconto dell'esercizio dovrà evidenziare in modo analitico i costi e i proventi di competenza, nonché la consistenza finanziaria e le poste rettificative che consentano di determinare la competenza dell'esercizio.

**Art. 13** La previsione e programmazione economica dell'anno sociale successivo è deliberata dall'Assemblea con attinenza alla formulazione delle linee generali di attività del circolo.

**Art. 14** Sono previsti la costituzione e l'incremento del fondo di riserva. L'utilizzo del fondo di riserva è vincolato alla decisione dell'Assemblea dei Soci.

Il residuo attivo di ogni esercizio sarà devoluto in parte al fondo di riserva e il rimanente sarà tenuto a disposizione per iniziative consone agli scopi di cui all'art.2 e per nuovi impianti o attrezzature.

#### L'Assemblea e il Consiglio Direttivo

**Art. 15** Partecipano all'agenzia generale tutti i soci, che siano in regola col tesseramento sociale dell'anno in corso. Le riunioni dell'Assemblea vengono ordinariamente convocate a cura del Consiglio Direttivo tramite avviso scritto, contenente la data e l'ora di prima e seconda convocazione e l'ordine del giorno, da esporsi in bacheca almeno 8 giorni prima, e da inviare ad ogni socio

**Art. 16** L'assemblea generale dei soci può essere convocata in via straordinaria dal Consiglio Direttivo o dal Presidente per motivi che esulano dall'ordinaria amministrazione, nei casi previsti dagli artt. 18 e 31, ed ogni qualvolta ne faccia richiesta motivata il Collegio dei Sindaci Revisori o almeno un quinto dei soci aventi diritto al voto. L'assemblea dovrà aver luogo entro 20 giorni dalla data in cui viene richiesta e delibera sugli argomenti che ne hanno chiesto la convocazione.

**Art. 17** L'assemblea è regolarmente costituita alla presenza della metà più uno dei soci con diritto di voto e delibera a maggioranza assoluta dei voti di questi ultimi. In seconda convocazione, invece, l'assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti, e delibera sulle questioni poste all'ordine del giorno, salve le eccezioni di cui all'art.18. Non sono ammesse deleghe nelle assemblee e nelle elezioni.

**Art. 18** Per deliberare sulle modifiche da apportare allo statuto o al regolamento, proposte dal consiglio direttivo o da almeno un quinto dei soci, è indispensabile la presenza di almeno un terzo dei soci con diritto di voto; ed il voto favorevole di almeno tre quinti dei partecipanti. Per delibere riguardanti lo scioglimento o la liquidazione del Circolo, valgono le norme di cui all'art.31.

**Art. 19** L'Assemblea è presieduta da un presidente e da un segretario eletti in seno alla stessa. Le votazioni possono avvenire per alzata di mano o a scrutinio segreto quando ne

faccia richiesta un decimo dei soci presenti con diritto di voto. Per l'elezione degli organi sociali la votazione avviene a scrutinio segreto, secondo le modalità previste dal regolamento. Le deliberazioni assembleari e gli atti verbalizzati vengono esposti all'interno della sede sociale durante i quindici giorni successivi alla loro formazione, e restano successivamente agli atti a disposizione dei Soci per la consultazione.

**Art. 20** L'assemblea generale dei soci, nei termini di cui all'ultimo comma dell'art.6 :

- Approva le linee generali del programma di attività
- Approva il rendiconto annuale
- Delibera sulla previsione e programmazione economica dell'anno sociale successivo
- Elegge gli organismi direttivi (consiglio direttivo, collegio dei sindaci revisori) alla fine del mandato o in seguito alle dimissioni degli stessi, questo votando a scrutinio segreto la preferenza a nominativi scelti tra i soci fino ad un numero uguale a quello dei componenti per ciascun organismo. In caso di parità di voti all'ultimo posto utile, sarà eletto il socio con la maggior anzianità di iscrizione al Circolo.
- Nel caso di cui sopra, discute la relazione del Consiglio uscente e l'indirizzo programmatico del nuovo mandato; elegge una commissione elettorale composta da almeno tre membri, che controlli lo svolgimento delle elezioni e firmi gli scrutini
- Delibera su tutte le questioni attinenti la gestione sociale.

#### Gli organismi dirigenti

**Art. 21** Il consiglio direttivo viene eletto dall'assemblea dei soci e dura in carica tre anni. L'assemblea elettiva deciderà il numero dei membri ad ogni elezione. Tutti i consiglieri sono rieleggibili.

**Art. 22** Il Consiglio Direttivo nell'ambito delle proprie funzioni può avvalersi, per compiti operativi o di consulenza, di commissioni di lavoro da esso nominate, nonché dell'attività volontaria di cittadini non soci, in grado, per competenze specifiche, di contribuire alla realizzazione di specifici programmi, ovvero costituire, quando ritenuto indispensabile, specifici rapporti professionali, nei limiti delle previsioni economiche approvata dall'assemblea.

**Art. 23** Il Consiglio direttivo elegge al suo interno:

- Il Presidente: ha la rappresentanza legale del Circolo è il responsabile di ogni attività dello stesso.  
Convoca e presiede il consiglio.
- Il Vicepresidente: coadiuva il Presidente ed in caso di assenza od impedimento di questi, ne assume le mansioni.
- Il Segretario: cura ogni aspetto amministrativo del Circolo; redige i verbali delle sedute del Consiglio e li firma con il Presidente; presiede il Consiglio in assenza del Presidente e del Vicepresidente.
- Il consiglio può inoltre distribuire fra i suoi componenti altre funzioni attinenti a specifiche esigenze legate alle attività del circolo.

**Art. 24** Compiti del Consiglio direttivo sono :

- Eseguire le delibere dell'Assemblea
- Formulare i programmi di attività sociale sulla base delle linee approvate dall'Assemblea
- Predisporre il rendiconto annuale

- Predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e programmazione economica dell'anno sociale
- Deliberare circa l'ammissione dei Soci; può delegare allo scopo uno o più consiglieri
- Deliberare circa le azioni disciplinari nei confronti dei Soci
- Stipulare tutti gli atti e i contratti inerenti le attività sociali
- Curare la gestione di tutti i beni mobili ed immobili di proprietà del Circolo o ad esso affiliati
- Decidere la modalità di partecipazione del Circolo alle attività organizzate da altre Associazioni ed Enti, e viceversa, se compatibili con i principi ispiratori del presente Statuto
- Presentare l'assemblea, alla scadenza del proprio mandato, una relazione complessiva sull'attività inerente il medesimo

**Art. 25** Il Consiglio Direttivo si riunisce di norma ogni qual volta ce ne sia necessità in un giorno prestabilito senza necessità di ulteriore avviso, e straordinariamente quando ne facciano richiesta almeno tre consiglieri, o su convocazione del Presidente.

Le sedute sono valide quando vi intervenga la maggioranza dei consiglieri, e le delibere sono approvate a maggioranza assoluta dei voti dei presenti.

Le votazioni normalmente sono palesi, possono essere a scrutinio segreto quando ciò sia richiesto anche da un solo consigliere. La parità di voti comporta la reiezione della proposta. Delle deliberazioni viene redatto verbale a cura del Segretario, il quale lo firma insieme al Presidente.

Tale verbale è conservato agli atti ed è a disposizione dei soci che chiedono di consultarlo.

**Art. 26** I Consiglieri sono tenuti a partecipare attivamente a tutte le riunioni, sia ordinarie che straordinarie. Il Consigliere, che ingiustificatamente non si presenta a tre riunioni di fila, decade. Decade comunque il Consigliere dopo sei mesi di assenza dai lavori del Consiglio.

Il Consigliere decaduto o dimissionario è sostituito, ove esista, dal Socio risultato primo escluso all'elezione del Consiglio; diversamente, a discrezione del Consiglio.

La quota massima di sostituzione è fissata in un terzo dei componenti originali; dopo tale soglia, il Consiglio Direttivo decade.

Il Consiglio Direttivo può dimettersi quando ciò sia deliberato dai 2/3 dei Consiglieri.

Il Consiglio Direttivo decaduto o dimissionario è tenuto a convocare l'assemblea indicando nuove elezioni entro quindici giorni.

**Art.27** Viene demandato al Collegio dei Garanti dell'Arca Nuova Associazione territoriale il giudizio su eventuali divergenze o questioni nate all'interno dei Circoli, sulle violazioni dello statuto e del regolamento e sull'inosservanza delle delibere.

Esso potrà deliberare l'espulsione dei soci deferiti al collegio ai sensi dell'art.9

**Art.28** Il collegio dei Sindaci revisori è composto da tre membri. Ha il compito di controllare tutta l'attività amministrativa e finanziaria del Circolo, nonché di verificare l'attuazione delle delibere del consiglio direttivo. Relaziona al consiglio direttivo e all'assemblea.

Si riunisce ordinariamente e straordinariamente ogni qual volta ne faccia richiesta motivata uno dei suoi membri o il consiglio direttivo e predisporre annualmente la stesura del bilancio all'assemblea annuale.

Art. 29 I sindaci revisori hanno diritto di assistere alle sedute del consiglio direttivo, con voto consultivo.

Art.30 Le cariche di consigliere, sindaco revisore sono incompatibili tra di loro.

#### Scioglimento del circolo

Art.31 La decisione motivata di scioglimento del Circolo deve essere presa da almeno i quattro quinti dei soci aventi diritto al voto, in un'assemblea valida alla presenza della maggioranza assoluta dei medesimi.

Ove non sia possibile raggiungere tale maggioranza nel corso di tre successive convocazioni assembleari, ricorrenti a distanza di almeno venti giorni, di cui l'ultima adeguatamente pubblicizzata a mezzo stampa, lo scioglimento potrà comunque essere deliberato.

L'assemblea stessa decide sulla devoluzione del patrimonio residuo, dedotte le eventuali passività, per uno o più scopi stabiliti dal presente statuto, ad altra Associazione avente finalità analoghe e comunque per scopi di utilità generale, in conformità con quanto previsto all'art.111, comma 4 quinquies, lett.b) del D.P.R. n.917/96, procedendo alla nomina di uno o più liquidatori scegliendoli preferibilmente fra i soci.

#### Disposizioni finali

Art.32 Per quanto non previsto dallo statuto o dal regolamento interno, decide l'assemblea a norma del codice civile e delle leggi vigenti.